

Un monte a 1600 metri di quota scampato, per ora, a una nuova cementificazione grazie alle proteste degli attivisti è la perfetta sintesi dell'approccio che continuiamo ad avere nei confronti della montagna, del turismo d'alta quota e delle persone che queste terre le abitano. Lo stesso che le istituzioni hanno avuto per le Olimpiadi che prenderanno il via a breve, tra promesse mancate, sprechi annunciati e nuovi sfregi ai massicci italiani che osservano silenziosi i ferventi preparativi. E per tanti che si adoperano per aumentare servizi e turisti, senza avere una vera idea a lungo termine, a...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni. **Grazie** se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

☐ Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)